

CASTELSANGIOVANNI - Le telecamere sono state installate in piazza Casaroli e nelle rotatorie

Cinque "occhi" contro i vandali

Tra pochi giorni in funzione il circuito di videosorveglianza

CASTELSANGIOVANNI - Entrerà in funzione tra pochi giorni il nuovo circuito di telecamere che sorveglieranno i punti critici di Castelsangiovanni. In totale si tratta di cinque occhi elettronici, già installati nei mesi scorsi, e di cui uno - quello collocato in piazza cardinale Casaroli, fatta oggetto più volte in passato di atti di vandalismo - è già entrato in funzione. Le restanti quattro telecamere, collegate alla stazione dei carabinieri che al locale comando di polizia municipale, dove le immagini vengono trasmesse grazie ad un ponte radio, verranno attivate in questi giorni. Restano infatti da ultimare alcuni lavori a cura del gestore della rete elettrica, dopodiché anche gli altri quattro occhi elettronici saranno operativi a tutti gli effetti.

Oltre a quella posizionata in piazza Casaroli, su cui si affacciano la collegiata e il teatro Verdi, le altre telecamere sono state installate nelle due rotatorie di piazzale Gramsci e in quella all'incrocio tra via Allende e viale Fratelli Bandiera. Si tratta di un nodo di passaggio molto trafficato. In una delle tre rotatorie, quella all'ingresso di corso Matteot-



CASTELLO - La telecamera collocata sulla facciata della scuola media Mazzini in piazza cardinale Casaroli (foto Bersani)

c'è infatti una grossa fontana mentre in un'altra, quella che porta in direzione dell'autostrada, c'è la cosiddetta "porta della Valtidone" alla cui ideazione ha contribuito anche l'artista William Xerra. L'ultimo occhio elettronico

è posizionato in piazza XX Settembre ed è in grado di gettare uno sguardo anche lungo corso Matteotti. Tutte sono in grado di leggere a 360 gradi e, in modo particolare quelle posizionate sulle rotatorie, sono dotate di un siste-

ma in grado di leggere anche i numeri delle targhe. Tutte sono inoltre collegate con un particolare sistema a ponte radio che ha il suo centro nel campanile della collegiata. Per poterlo installare, essendo la collegiata un bene tutelato, è stato necessario ottenere il via libera dalla Sovrintendenza.

Come detto le immagini, riprese 24 ore su 24, vengono trasmesse alla locale stazione dei carabinieri e al comando di polizia municipale dove vengono trattate secondo i regolamenti di legge e sulla privacy previsti in questi casi. Per poter installare tutto il circuito di telecamere, il Comune si è affidato ad una ditta specializzata che fa parte del gruppo Enia. Tutta l'operazione ha richiesto una spesa di 45mila euro. Solo poco tempo fa la questione era ritornata alla ribalta dopo che, in una seduta del consiglio comunale, erano stati sollevati i problemi legati ai ripetuti episodi di vandalismo e di malcostume relativi soprattutto a piazza Casaroli dove, nonostante i divieti, continuava la sosta selvaggia di auto e mezzi non autorizzati.

Mariangela Milani

CASTELLO - Un'opera da 145mila euro



CASTELSANGIOVANNI - L'area su cui sorgerà il campo da tennis coperto (foto Bersani)

Un altro campo coperto per i patiti del tennis

CASTELSANGIOVANNI - Castello avrà presto un nuovo campo da tennis coperto che si aggiungerà ai quattro (tre scoperti ed uno coperto) all'interno dello stadio Soressi. Verrà costruito alle spalle dell'attuale campo coperto, su un terreno di circa mille metri quadrati ceduto al Comune di Castelsangiovanni da un privato.

La struttura sportiva verrà realizzata grazie ad un accordo tra l'ente pubblico e la società sportiva Tennis Club Campagnoli, che all'interno dello stadio comunale si occupa della gestione dei campi da tennis. Il Comune finanzia i lavori per 45mila euro mentre il resto (oltre 100 mila euro) verrà finanziato per metà tramite un mutuo acceso dalla società sportiva e per la restante parte grazie a sponsorizzazioni private raccolte sempre dalla società.

Nei giorni scorsi il Comune ha avviato la pratica preliminare che consentirà l'affidamento di un'indagine geologica sul terreno che ospiterà il campo. In base agli esiti dello studio sarà possibile avviare i lavori preparatori a carico del Comune per quel che riguarda la preparazione del sottofondo, l'abbattimento di vecchie recinzioni, la copertura di un canale di scolo, gli sbancamenti e la preparazione del fondo.

La società sportiva dovrà

realizzare il perimetro in cemento armato che di fatto delimiterà l'area su cui poggeranno le arcate della struttura coperta, la quale con tutta probabilità sarà simile al primo campo da tennis coperto che fu inaugurato nel 2008, a pochi metri da dove ora sorgerà il nuovo. Quest'ultimo sarà dotato di illuminazione interna e riscaldamento, adatto quindi ad essere utilizzato anche durante i periodi invernali.

Essendo scopribile lungo i fianchi sarà inoltre possibile utilizzarlo in estate. «La costruzione di un nuovo campo da tennis - dice il presidente del Tennis Club Campagnoli Pierluigi Zucca - è ormai per noi diventata una necessità dato l'alto numero di iscritti che ad oggi sono circa 170, di cui 36 bambini che frequentano la scuola tennis. In inverno i campi coperti sono utilizzati praticamente dalle 9 del mattino alle 10 di sera».

Oltre alla continuità di orario, la costruzione di un campo da tennis coperto permette alla società di dare anche una continuità stagionale. «In questo modo - precisa sempre Zucca - grazie ai campi coperti è possibile allenarsi a Castelsangiovanni durante tutto il corso dell'anno, senza doversi rivolgere ad altre strutture fuori città come capitava in passato».

m. mil.

Tre magi e 90 pacchi per i nonni

Pianello, la "carovana della bontà" porta doni al Castagnetti

PIANELLO - Novanta pacchi dono. E' il prezioso regalo che gli anziani ospitati nella casa protetta Castagnetti di Pianello hanno ricevuto l'altro pomeriggio grazie alla generosità degli alpini e di numerose associazioni del paese che hanno preso parte alla Carovana della Bontà, un appuntamento ormai trentennale. La manifestazione, organizzata dalle penne nere, come sempre ha offerto l'occasione a tutte le associazioni del paese di stringersi attorno agli anziani ospiti della casa protetta cui gli organizzatori dell'evento hanno consegnato quest'anno 90 pacchi dono, ovvero uno per ogni ospite. La caratteristica carovana come sempre è partita nel primo pomeriggio da piazza Mercato, davanti la locale sede degli alpini, per dirigersi alla volta della chiesa parrocchiale di san Maurizio. Qui il parroco monsignor Mario Dacrema, insieme a don Virgilio Zuffada e a don Carlo



PIANELLO - Il gruppo che ha partecipato all'iniziativa di solidarietà (foto Bersani)

Tagliaferri, ha benedetto i doni raccolti grazie ai volontari di Pro loco, Avis, centro pensionati, Croce Rossa e Società Operaia i quali nei giorni precedenti si erano dati da fare per organizzare l'evento benefico.

La pittoresca carovana ha poi attraversato le vie del paese fino all'arrivo alla casa di

riposo, lungo viale Castagnetti, dove gli anziani hanno ricevuto la visita di tre splendidi Re Magi. I figuranti, insieme agli alpini e ai volontari che componevano il corteo, hanno visitato tutti i reparti intrattenendosi con gli anziani che dal mattino li attendevano. Insieme a loro le penne nere e i volontari delle varie

associazioni hanno quindi distribuito pacchi dono insieme a dolci, frutta e panettoni che sono stati riposti subito in dispensa e dove verranno utilizzati per le necessità della casa protetta.

La carovana, nata da un'idea dello scomparso monsignor Luigi Molinari, per decenni parroco del paese, come sempre è stata guidata dal capogruppo delle penne nere di Pianello Giuseppe Marchetti il quale ha ringraziato tutte le associazioni e i pianellesi che hanno preso parte alla giornata. La festa si è conclusa con il concerto dei Musetta (Gabriele Dametti e Franco Guglielmetti) cui hanno assistito come sempre anche gli ospiti della struttura insieme al personale e ai responsabili. Terminata la festa alla casa protetta, i festeggiamenti sono proseguiti anche nella sede degli alpini, che si sono ritrovati con gli altri volontari della carovana per concludere insieme la giornata. Terminato anche questo impegno ora gli alpini si preparano a mettere a punto il calendario di eventi che li occuperà durante tutto il 2012.

m. mil.

Accese un braciere per scaldare più in fretta la stanza Calendasco, sta meglio l'uomo rimasto intossicato sotto la doccia

CALENDASCO - (crib) Verrà probabilmente dimesso dall'ospedale di Fidenza all'inizio della prossima settimana il marocchino 40enne che, nei giorni scorsi, è rimasto intossicato dal monossido di carbonio nella sua abitazione di Calendasco. Le sue condizioni sono fortunatamente migliorate e non è più in pericolo di vita. Intanto, con il risveglio dell'uomo dal coma, si chiarisce anche la dinamica dei fatti.

L'uomo, che fa l'ambulante a Torino, era tornato a casa dopo un mese di assenza. Per cercare di riscaldare più rapidamente l'ambiente, rimasto al freddo per troppo tempo, ha acceso alcuni bracieri con della carbonella senza badare alle possibili conseguenze del ge-



La camera iperbarica di Fidenza

sto: mentre era sotto la doccia, le fiamme hanno consumato l'ossigeno nella stanza e hanno provocato lo svenimento dell'uomo.

Il motivo dell'accensione dei bracieri era rimasto poco chiaro fino ad oggi, dal momento che l'abitazione di 50 metri quadrati, su due piani (e non 25 com'era stato inizialmente scritto) era ben arredata e dotata di tutti i comfort, riscaldamento compreso.

Solo ora, dall'ospedale, il marocchino ammette di aver commesso un'incoscienza, credendo che l'ambiente - rimasto al freddo per un mese - potesse riscaldarsi più rapidamente con quel metodo "fai da te". Accanto a lui, in ospedale, anche il padrone di casa che in questi giorni di apprensione gli è stato vicino e ha provveduto alle varie necessità. Per il 40enne era stato necessario il trattamento in camera iperbarica; ad aggravare il tutto, lo stato di ipotermia in cui era stato rinvenuto, a causa dell'esposizione continua, per due ore, al getto d'acqua gelida della doccia nella quale era svenuto.

QUESTA SERA ALLE ORE 19.10

MONDO IN ONDA

a cura del Centro Interculturale del Comune di Piacenza

TeleLibertà

www.telelibertà.tv